

fanno adesione alla memoria presentata per istampa, e che è intitolata: *Appello al Parlamento*.

**PRESIDENTE.** Onorevole Marolda-Petilli, intende di fare una medesima domanda?

**MAROLDA-PETILLI.** Precisamente; ma le osservazioni fatte dall'onorevole presidente mi dispensano di aggiungere altre parole.

**PRESIDENTE.** Io ho già dichiarato che tutte queste petizioni sono trasmesse di diritto alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge relativo alle corporazioni religiose.

**MAROLDA-PETILLI.** Allora pregherei l'onorevole presidente di essere cortese di fare questa dichiarazione volta per volta che arrivano queste petizioni.

**PRESIDENTE.** Ma mi permetta: quando la dichiarazione è fatta una volta, anzi, più volte, basta. Non è necessario ripeterla tutti i giorni, dal momento che la Camera sa benissimo che queste trasmissioni si fanno senza alcuna istanza.

Hanno chiesto un congedo per motivi di pubblico servizio: l'onorevole De Portis per giorni 10; per affari particolari, l'onorevole Fambri di giorni 5; gli onorevoli Santamaria e Galeotti di giorni 8; per motivi di salute, l'onorevole Forcella di due mesi; l'onorevole Stocco di un mese; per lutto di famiglia, l'onorevole Pepe Marcello di 10 giorni.

(Sono accordati.)

**SERAFINI.** Domando la parola sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**SERAFINI.** All'ordine del giorno delle tornate mattinali furono portate quelle tali leggi che, per interessi locali o generali perfettamente compresi da ogni parte della Camera, che non daranno probabilmente luogo a discussioni di molta importanza, ovvero delle leggi che da lungo tempo ingombrano gli ordini del giorno.

Ora, sino dall'antecedente Legislatura fu presentato il progetto di legge riguardante la riforma postale...

**PRESIDENTE.** Onorevole Serafini, ella farà questa istanza quando si tratterà di stabilire l'ordine del giorno della prossima seduta del mattino di mercoledì. Quando, martedì sera, io parlerò di quest'ordine del giorno, ella avrà diritto ed opportunità di fare quella proposta, od altra.

**SERAFINI.** Io vorrei che la legge sulla riforma postale fosse portata all'ordine del giorno nella prossima seduta del mattino. Ecco tutto.

**PRESIDENTE.** Le ripeto che ella farà la sua istanza quando si tratterà di stabilire l'ordine del giorno per la prossima seduta mattinata. La Camera allora deciderà, ma pel momento non è il caso di occuparsi di questo.

**SERAFINI.** Mi riservo allora di fare questa proposta al momento indicato dal signor presidente.

#### DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA COLLOCAZIONE DI UN CORDONE SOTTOMARINO TRA BRINDISI E L'EGITTO.

(V. Stampato n° 62)

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per approvazione della convenzione stipulata colla compagnia Anglo-Mediterranea telegrafica per la collocazione di un cordone sottomarino fra Brindisi e l'Egitto.

A questo progetto di legge va unita come allegato la convenzione. È inutile che ne dia lettura. Spetta però ad ogni deputato il diritto di discuterla articolo per articolo, ove chiedi di parlare.

La discussione generale è aperta.

**DEVINCENZI, ministro per i lavori pubblici.** Prima che si apra la discussione è utile che si sappia come l'amministrazione abbia ottenuto dalla società di migliorare la convenzione, e d'introdurre alcune clausole che rispondono ad obiezioni fatte.

Per esempio, ove si dice (art. 3): « la compagnia si obbliga a stabilire a proprie spese e rischio, entro il periodo di tre anni dalla data della ratificazione della presente convenzione, » invece di questo termine di tre anni fu stabilito il termine al 30 novembre del 1873; di modo che l'articolo 3 della convenzione deve leggersi in questo modo:

« La compagnia si obbliga a stabilire a proprie spese e rischio, prima del 30 novembre 1873, una linea, ecc. »

E al fine di questo alinea dell'articolo 3 invece di leggere: « in perfetto stato d'esercizio nello spazio di venti anni, » si riduce questo termine a dieci anni.

Conseguentemente il pagamento eventuale della linea, cioè a dire pel caso in cui il Governo volesse riscattare il privilegio, si riferirebbe ad un periodo di soli dieci anni, e per ogni anno di concessione compito il Governo sarebbe liberato di un decimo dal pagamento della linea acquistata.

Un altro miglioramento è quello, per cui, sopprimendosi l'alinea terzo e seguenti dell'articolo 7, l'obbligazione assunta dalla compagnia per la manutenzione dei cordoni di Messina verrà a conservare una speciale cauzione.

Queste sono le modificazioni, che mi occorreva far conoscere alla Camera, e che abbiamo introdotto nella convenzione d'accordo con la compagnia da una parte, e di consenso poi anche con la Commissione.

**MAROLDA-PETILLI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Non c'è mozione d'ordine; il regolamento non ne dà facoltà...

**MAROLDA-PETILLI.** Per una proposta sospensiva.